

LAVORO E PREVIDENZA

Epap, 2010 con 5,5 mln di avanzo

Dopo due anni difficili, l'Epap, l'ente di previdenza e assistenza dei 25.5630 attuari, chimici, geologi, agronomi e forestali, ha chiuso il 2010 con un avanzo di gestione di 5,5 milioni di euro. Il patrimonio netto si è così rafforzato passando da 3,6 a 9,1 milioni di euro. Le entrate sono state di 77,694 milioni di euro.



I costi di 72,184 milioni di euro. Il bilancio è stato approvato dal Consiglio di gestione, presieduto da Arcangelo Pirrello e, successivamente, dal Consiglio di indirizzo generale.

Nel biennio precedente i risultati di gestione dell'Epap erano stati negativi, riflettendo gli effetti della crisi. Nel 2009 la gestione aveva chiuso con un disavanzo di 9,2 milioni di euro. Nel 2008 il passivo era arrivato a 38,3 milioni di euro.

«Il 2010 ha segnato una svolta importante nella gestione, consolidando il patrimonio e gettando le basi per un ulteriore sviluppo a supporto delle categorie professionali», osserva Arcangelo Pirrello, presidente dell'Epap. «Con l'attuale trend l'ente è in grado di garantire le prestazioni previdenziali e assistenziali ai propri iscritti almeno per i prossimi 50 anni». Al miglioramento dei conti ha contribuito la radicale revisione del portafoglio degli investimenti realizzata a partire dalla metà del 2009. Il 2010 è stato, infatti, il primo anno in cui la nuova configurazione del portafoglio è stata a regime per un intero anno e ha prodotto effetti significativi. Nel 2010 il rendimento del portafoglio è stato del 2,91% (al netto degli oneri finanziari) e ha superato l'obiettivo di rivalutazione, fissato per legge, era di 1,7935%, pari alla media quinquennale dell'incremento del prodotto interno lordo. Nel 2011 l'Epap, punta a un avanzo di gestione di 5,84 milioni di euro con entrate stimate in 73,8 milioni di euro e uscite fissate a 67,9 milioni di euro. È quanto emerge dal bilancio di previsione 2011 dell'ente, approvato dal Consiglio di gestione.